



VERDENERO

[HOME](#)

[PROGETTO](#)

[VERDENERO.IT](#)

[FOTO](#)

[VIDEO](#)

[COMMUNITY](#)

L'albero dei microchip. Intervista a Massimo Carlotto



Foto. Come vi ho ripetuto varie volte il 25 febbraio è uscito in tutte le librerie d'Italia [L'albero dei microchip](#), il nuovo VerdeNero firmato da **Massimo Carlotto** e **Francesco Abate**.

Un romanzo-inchiesta avvincente che tratta l'ecomafia più "al passo coi tempi" che vi sia in circolazione, ovvero quella legata al **traffico internazionale di rifiuti elettronici**.

Venerdì vi ho presentato l'intervista a uno dei due autori, Francesco Abate. Oggi invece, come promesso, ecco quello che mancava: alle stesse

domande che ho posto ad Abate ha risposto infatti anche **Massimo Carlotto**. Buona lettura.

Partiamo dal titolo, "L'albero dei microchip". A chi è venuta l'idea? E perché questo titolo?

(Massimo Carlotto): L'idea è di Michele Ledda, uno dei Mama Sabot che hanno partecipato a questo progetto. Il titolo suggerisce l'immagine che potrebbe avere un bambino di un campo "seminato" di spazzatura elettronica.

Il traffico dei rifiuti elettronici è uno dei business più lucrosi delle ecomafie e riflette in modo perfetto i rapporti Nord-Sud del Mondo legati alla globalizzazione. Non solo la produzione industriale viene decentrata, ma anche lo smaltimento dei rifiuti. Come vi siete trovati a trattare un argomento così complesso?

(M.C.): Lo abbiamo scelto tra molti altri (purtroppo l'Italia è profondamente segnata dall'attività delle ecomafie) perché ci permetteva di parlare di Africa, parte del mondo che fa sempre meno notizia. In questo paese sempre più razzista si alimentano ignoranza e rimozione nei confronti di un intero continente afflitto dal sottosviluppo a cui lo abbiamo condannato. Inoltre ci sembrava importante raccontare il ruolo italiano

I crimini contro l'ambiente sono crimini contro di noi, il futuro dell'ambiente è il futuro di ciascuno di noi: da questa consapevolezza prende le mosse VerdeNero Blog, spazio di discussione e catalizzatore di conoscenze e proposte critiche sui temi dell'ecomafia raccontati dalla collana di narrativa VerdeNero.

 Edizioni
Ambiente

 LEGAMBIENTE

Cerca



Libri VerdeNero



nel disastro della Liberia: gli affari sporchi, i traffici, le ruberie, il saccheggio delle materie prime.

“La narrativa d’inchiesta nasce dalla necessità di risolvere un problema” diceva Carlotto nel corso di un dibattito alla fiera del libro di Roma. “Sui giornali e sulle riviste non c’è più spazio per una certa saggistica scomoda”. In questo contesto quanto è importante che esista un certo filone di letteratura come quello del romanzo-inchiesta imboccato anche da VerdeNero?

(M.C.): E’ davvero importante perché permette di tenere sempre viva l’attenzione su un tema scottante come quello delle ecomafie. Stampa e televisione si limitano a riportare le notizie senza analizzare il prima e il dopo. Invece il romanzo inchiesta oltre a informare racconta i meccanismi criminali nel loro complesso con l’obiettivo di fornire strumenti utili al lettore.

Questo fa sì che spesso siano gli stessi cittadini o comitati locali a sollecitarvi rispetto ad argomenti di cui non si parla o non si vuole parlare per una serie di motivi. Cosa significa per uno scrittore scrivere in un contesto politico-sociale del genere? Ci si sente investiti in qualche modo di una responsabilità che va al di là della semplice divulgazione culturale?

(M.C.): Più che altro ci si sente parte di quell’Italia che vuol capire e vuole reagire. In qualche modo siamo al servizio dei nostri lettori, rifiutando la dotta estraneità dello scrittore dalla realtà. Noi vogliamo raccontarne i lati oscuri non solo per informare in modo “altro”, ma per contribuire a costruire un’alternativa.

Non è la prima volta che scrivete un romanzo a quattro mani, così come per VerdeNero non è il primo episodio del genere (era già accaduto con [Bloody Mary](#) di Vichi e Gori). Come è nata questa forma di collaborazione? E come ci si trova a scrivere un romanzo collettivamente?

(M.C.): L’albero dei Microchip è stato scritto con il contributo complessivo di 6 persone. Scrivere collettivamente questo tipo di romanzi significa lavorare a un’inchiesta e poi trasformarla in un romanzo senza smarrirne il senso e seminando i dati raccolti nella narrazione. La collaborazione nasce dalla necessità, oltre al piacere di lavorare assieme, di affrontare indagini complesse che il singolo scrittore non sarebbe in grado di portare a termine.

Un’ultima domanda. Vi riconoscete nella “New Italian Epic”? E se sì perché?

(M.C.): Io ne faccio parte dopo aver pubblicato Cristiani di Allah. Il romano storico (e non solo) come metafora del presente in cui viviamo è un’atra formula narrativa di grande potenza e valenza sociale.

[L’albero dei microchip. Intervista a Francesco Abate](#)

[L’albero dei microchip](#)

Tags: [L’albero dei microchip](#), [Massimo Carlotto](#), [rifiuti elettronici](#)

Questo post è stato postato Lunedì, Marzo 2nd, 2009 alle ore 12:17 pm ed è catalogato nella categoria [Collana VerdeNero](#), [L’albero dei microchip](#). Puoi seguire le risposte al post con i feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#), o un [trackback](#) dal tuo sito.

Lascia un commento

Nome (obbligatorio)

Mail (non sarà visibile dal pubblico) (obbligatorio)

Archivio

[Marzo 2009](#)
[Febbraio 2009](#)
[Gennaio 2009](#)
[Dicembre 2008](#)
[Novembre 2008](#)
[Ottobre 2008](#)
[Settembre 2008](#)
[Agosto 2008](#)
[Luglio 2008](#)
[Giugno 2008](#)
[Maggio 2008](#)
[Aprile 2008](#)
[Marzo 2008](#)
[Febbraio 2008](#)
[Gennaio 2008](#)
[Dicembre 2007](#)
[Novembre 2007](#)

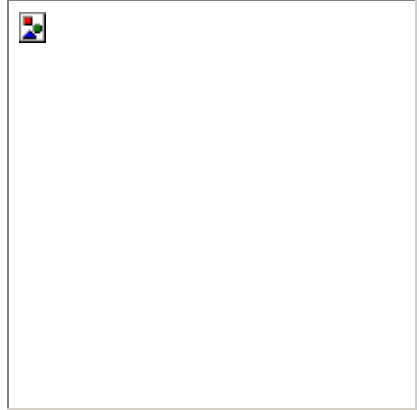
Categorie

[Ambiente](#)
[Alimentazione](#)
[Animali](#)
[Clima](#)
[Energia](#)
[Eolico](#)
[Inquinamento](#)
[Nucleare](#)
[Risparmio energetico](#)
[Attualità](#)
[Collana VerdeNero](#)
[Bestie](#)
[Bloody Mary](#)
[Con la faccia di cera](#)
[Fotofinish](#)
[Fuoco!](#)
[I dannati di Malva](#)
[L’albero dei microchip](#)
[L’ultimo giorno felice](#)
[L’uomo cannone](#)
[Lo sguardo rubato](#)
[Melma](#)
[Navi a perdere](#)
[Previsioni del tempo](#)
[Rovina](#)
[Sequenze di memoria](#)
[Curiosità](#)
[Ecomafie](#)
[Beni culturali](#)
[Ecomostri&co.](#)
[Incendi](#)
[Legalità](#)
[Rifiuti](#)
[Rifiuti radioattivi](#)
[Speculazione edilizia](#)
[Editoria](#)
[Edizioni Ambiente](#)
[Eventi](#)
[Inchieste e saggistica](#)
[Letteratura](#)
[Letteratura noir](#)

Sito web

INVIA 

Terrorismo
Uncategorized



Ultimi commenti

Filippo: Salve a tutti, mi chiamo Filippo ho 22 anni ed abito a Piazza Armerina, sono il primo punto vendita Ekocel...

marzia: il carbone pulito è una bugia ma la lobby del carbone è potente <http://zooscope.wordpress.c...>

alessandro: salve, sono un ragazzo di roma che già lavoro nel campo dei rifiuti, sarei molto interessato ad aprire...

natale bianchi: La corruzione nelle istituzioni va contrastata, ma la mafia è un modello...

Dario Tamburrano: Grazie dei complimenti Francesco 😊

Redazione

DIRETTORE

[Emiliano Angelelli](#)

BLOGGERS

[Emiliano Angelelli](#)

[Michele Vaccari](#)

Syndication 

[Feed RSS](#)

[Feed ATOM](#)